

## Dibattito Snop sul sistema ErgoUas

In questi mesi, sul sito della Snop ( associazione degli ispettori Asl), si è sviluppato un dibattito sulla conformità di Eaws ( la checklist di Ergo-Uas) alle leggi, gli standard normativi e le metodologie di II livello di riferimento sul tema della valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico.

Questo dibattito, tra gli autori di Eaws – gli autori del metodo Ocra (ed altri esperti sul tema), rappresenta una modalità molto interessante per analizzare sia la “consistenza” scientifica che la capacità di una metodologia di valutare in modo corretto i rischi sul lavoro; requisiti indispensabili per una prevenzione efficace delle patologie muscolo-scheletriche di lavoratrici e lavoratori.

Dall’analisi si rileva che la metodologia Eaws, almeno nella versione attuale, non soddisfa i requisiti previsti, sia dal punto legislativo – normativo che metodologico, per i seguenti motivi:

A. Aspetti di carattere legislativo e normativo

Il Dlgs 81/08 (articolo 168 e l’allegato N° 33) prevede l’effettuazione della valutazione del rischio muscolo-scheletrico secondo i criteri individuati nelle norme tecniche ISO 11228 (parti 1-2-3);

Eaws non è presente nell’elenco delle metodologie previste dalle norme citate.

B. Aspetti di carattere scientifico e metodologico

- Eaws non è supportato da indagini scientifiche che attestano una corrispondenza significativa tra i suoi risultati e quelli ottenuti con le metodologie previste dalla Norma ISO 11228.
- I parametri ed i criteri per il calcolo del rischio di Eaws differiscono in modo rilevante da quelli utilizzati dal metodo Ocra ( raccomandato dalla Norma ISO 11228-3).

C. Le analisi sperimentali

Dall’ analisi di alcuni esempi di fasi di lavoro, anche se non rappresentano un campione significativo, si rileva una differenza rilevante tra gli indici di rischio ottenuti con Eaws e quelli ottenuti con la metodologia Ocra.

Gli autori di una metodologia per la valutazione del rischio, per fornire garanzie adeguate di affidabilità, dovrebbero effettuare tutte le fasi del seguente percorso:

- effettuare una fase di ricerca e sperimentazione scientificamente corretta;
- rendere pubblici il manuale ed i dati scientifici su cui si basa;
- sottoporre il metodo alle specifiche commissioni tecniche per ottenere il riconoscimento da parte delle norme di riferimento;
- solo se l’esito di tutte le fasi descritte risulta positivo, il metodo può garantire una corretta valutazione del rischio e, di conseguenza, essere applicato nelle aziende.

**Ma se la checklist di Ergo-Uas non ha i requisiti necessari come metodologia per la valutazione dei rischi; non è adeguata nemmeno per una definizione corretta del fattore di maggiorazione del tempo base di una fase di lavoro.**

Secondo il sistema ErgoUas, infatti, se una fase di lavoro risulta a rischio basso ( fascia verde) si elimina il fattore di maggiorazione del tempo base e, di conseguenza, aumentano sia la saturazione della prestazione di lavoro che la velocità dei ritmi di lavoro.

I risultati di questo dibattito tecnico-scientifico confermano la validità della nostra strategia di azione sindacale; una strategia che si basa sulla conoscenza per agire sull’organizzazione e le condizioni materiali di lavoro; gli aspetti che riguardano la vita quotidiana dei lavoratrici e lavoratori.

Una strategia che si è articolata in due livelli:

1. un’analisi tecnico - scientifica del metodo ErgoUas
2. formazione dei delegati Fiom per potenziare la loro capacità di fare verifiche sia sulle analisi dei tempi che le analisi dei rischi fatte dalla Fiat.

Vi allegiamo un documento che sintetizza il dibattito Snop sul sistema ErgoUas.